

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo  
generale 00167122

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1700167122

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

OGTP - Posizione a destra

SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Madonna annunciata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Palazzo Lanfranchi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Ridola, 45
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata
LDCS - Specifiche	primo piano, sezione Arte Sacra
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	Chiesa di S. Pietro Caveoso
PRD - DATA	
PRDU - Data uscita	sec. XX/ primo quarto
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Basilicata
PRVP - Provincia	MT
PRVC - Comune	Matera
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Archeologico Nazionale "D. Ridola"
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XX/ primo quarto
PRDU - Data uscita	1996
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1550
<b>DTSV - Validita'</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1551
<b>DTSL - Validita'</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Persio Aurelio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1518/ 1579
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000189
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pietra calcarea/ intaglio/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	105
<b>MISL - Larghezza</b>	40
<b>MISP - Profondita'</b>	60
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	lacune nello strato pittorico
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1996
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	SPSAE MT
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Padula R.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La Madonna è raffigurata con le mani incrociate sul petto, la gamba destra piegata su un inginocchiatoio, la sinistra leggermente all'indietro. Indossa una veste con la parte posteriore delle maniche lavorata a stringhe parallele, così da lasciar intravedere una sottoveste più chiara. Un ampio mantello, trattenuto da una fibula sul petto, la avvolge completamente, con una resa estremamente fluida delle pieghe anche nella parte posteriore della statua. Il lembo destro del manto è morbidamente adagiato sulla balaustrina dell'inginocchiatoio, nascondendone in parte la decorazione a rilievo, ovvero una corona di foglie con nastri dorati, con al centro un profilo maschile. Lateralmente l'inginocchiatoio presenta altri elementi decorativi,

	floreali nella fascia verticale, a balaustrini in quella orizzontale. Un insolito copricapo, con un fermaglio a forma di stella ad otto punte, nasconde i capelli della Madonna, incisi a solchi come quelli dell'Angelo.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 A 52
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna Annunciata. Abbigliamento: veste; mantello; fibula; copricapo. Oggetti: inginocchiatoio. Decorazioni: medaglione; elementi floreali; elementi architettonici.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Come nota la Bianco, in quest'opera di Aurelio Persio si fondono ascendenti culturali di natura diversa. In particolare, nell'impostazione iconografica dell'Annunciazione, con la Madonna inginocchiata a destra e l'Angelo a sinistra che le porta l'annuncio, lo scultore sembra ispirarsi ai modelli di Annunciazione derivati da Antonello Gagini (sul tipo di quella del Municiario di Erice) e già realizzati dal fratello Altobello nella cattedrale di Matera (cappella dell'Annunziata, dossale di Simone già di S. Michele, cappella di S. Maria di Costantinopoli, quest'ultima Annunciazione anch'essa nel Museo Nazionale di Matera) e nella chiesa di Mater Domini (esemplata su quella della cappella dell'Annunziata) [cfr. Bianco R., "La scultura lucana nel XVI secolo", in Abbate F. (a cura di), "Tardogotico e Rinascimento in Basilicata", Matera, Edizioni La Bauta, 2002, pp. 366-367; Gelao C., "Tra Lucania, Puglia e Sicilia: Aurelius de Basilicata e Altobello Persio di Montescaglioso", in Storia dell'Arte, n. 89, 1997, pp. 37-66]. La Madonna, tuttavia, si allontana, dal prototipo della florida donna popolare ritratta da Altobello nel dossale già di S. Michele e nella cappella di S. Maria di Costantinopoli (nonché nel Presepe della cattedrale di Matera), colta in profondo raccoglimento, con le mani giunte ed il manto che fa nicchia intorno al capo; e sembra arricchirsi di una nuova ed esplicita delicatezza espressiva anche rispetto alle Madonne della cappella dell'Annunziata e della chiesa di Mater Domini, alle quali invece rimanda per la presenza dell'inginocchiatoio, con analoghi motivi decorativi. In questa Madonna, dall'aspetto di una giovane raffinata, è possibile cogliere "citazioni toscane", ma anche napoletane, con "echi della scultura spagnola tardoquattrocentesca", soprattutto nell'insolito ed elegante copricapo, ornato da un prezioso fermaglio, che richiama le sibille del presepe napoletano degli Alamanno in S. Giovanni a Carbonara [al riguardo cfr. Bianco R., op. cit., 2002, pp. 366-367; scheda di Altavilla A., in Abita S., Altavilla A. (a cura di), "Museo Nazionale d'Arte Medievale e Moderna della Basilicata", Catalogo Museo, Napoli, Paparo Edizioni, 2002, p. 48]. E non mancano nemmeno riferimenti alla scultura pugliese gravitante intorno a Stefano da Putignano e Paolo da Cassano. Del resto alcune analogie stilistiche, soprattutto nei lineamenti del volto e nella resa dei capelli, sono riscontrabili anche con la statua di S. Lucia nella chiesa madre di Miglionico (proveniente dalla chiesa del Crocifisso), attribuita dalla Grelle proprio alla bottega di Stefano da Putignano (cfr. Grelle Iusco A., 2001, p. 259), ma in cui si può riconoscere un intervento diretto della bottega dei Persio (cfr. Bianco R., op. cit., 2002, p. 362, fig. 102). Secondo l'Altavilla, siamo in una fase dell'attività di Aurelio che prelude alle soluzioni formali di S. Eustachio e di S. Teopista della facciata della Cattedrale di Matera (cfr. Altavilla A., op. cit., 2002, p. 48). Infine, da segnalare sull'inginocchiatoio della Madonna quel singolare medaglione, con profilo maschile, dal gusto tipicamente rinascimentale che, indubbiamente, conferma l'apertura di Aurelio per le decorazioni classiche. In un opuscolo informativo sulla chiesa dei Santi Pietro e Paolo "al Sasso Caveoso", Di Pedè F. vede in questo profilo un autoritratto di Altobello Persio (al quale quindi attribuisce l'opera), ed</p>

è a questo stesso profilo che si riferisce la Grelle quando parla di uno stemma del vescovo Giovanni Michele Saraceno sull'Annunziata di S. Pietro Caveoso (cfr. Grelle Iusco A., 2001, p. 271). In realtà, come rilevato dalla Bianco, potrebbe trattarsi di uno degli stemmi della famiglia Persio, in cui è raffigurato Perseo vittorioso sulla Medusa, e che ritroviamo identico tra gli affreschi sulla volta del presepe nella cattedrale di Matera (sull'identificazione dello stemma cfr. Bianco R., op. cit., 2002, p. 367). Si tratterebbe, quindi, ad ulteriore conferma dell'attribuzione proposta, di una possibile "firma" sull'Annunziata.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Soprintendenza PSAE Basilicata
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Palazzo Lanfranchi, Via Ridola, 45 - 75100 Matera

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 18770
<b>FTAT - Note</b>	dopo il restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 18767
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 18768
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 18769
<b>FTAT - Note</b>	durante il restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 29162
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 1937
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT E 1957
<b>FTAT - Note</b>	prima del restauro
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Motta C./ Padula M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000600
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38, pp. 56-57, pp. 63-65
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Restauri Basilicata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000068
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 34-38
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gelao C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1997
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000205
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 37-66
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arte Basilicata
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000096
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 66, pp. 80-81, p. 104, pp. 266-271
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	figg. 178-179
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Museo Nazionale
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000582
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 48-49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tardogotico Rinascimento

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000584
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 358-367
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gelao C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000128
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 11-53
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Madonne Lucane, 12 febbraio - 11 marzo 2001
<b>MSTL - Luogo</b>	Matera, Chiesa di Cristo Flagellato
<b>MSTD - Data</b>	2001
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Fragasso L.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M.G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2007
<b>RVMN - Nome</b>	Fragasso L.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: Matera - Museo d'Arte Medievale e Moderna /DO[1]/VDS[1]/VDSP [1]: F 18770